

# “ANNO SCOLASTICO 2021-2022”

Prot. n. iiad\_tn-7.5/2022/

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DCPM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.



**ISTITUTO  
DEGASPERI**

CLASSE V indirizzo C.A.T. SERALE

## **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

*(ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del  
23/07/1998)*

# 1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

## 1.1 Presentazione Istituto

L'Istituto di Istruzione "A. Degasperi" è la scuola più grande della Bassa Valsugana e rappresenta un importante riferimento culturale per il territorio. L'Istituto è nato nell'anno scolastico 1996-97, in seguito all'aggregazione della sezione staccata del Liceo Scientifico "G. Galilei" di Trento e dell'I.T.C.G. "G. Gozzer" di Borgo Valsugana (delibera n. 663-01/02/96 della Giunta Provinciale), e si trova in una antica filanda ristrutturata, situata in Via XXIV Maggio.

L'Istituto ispira la propria azione didattica al principio fondamentale della centralità dell'alunno con i suoi bisogni e i suoi stili di apprendimento, per svilupparne le diverse forme di intelligenza e valorizzarne i talenti. Cerca di creare un clima relazionale sereno, finalizzato a stimolare la partecipazione di tutti al dialogo educativo. Vuole potenziare l'autostima dei ragazzi e la loro capacità auto valutativa. L'attenzione pedagogica è rivolta sia alla valorizzazione delle eccellenze sia al recupero tempestivo di eventuali difficoltà.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e provinciale sull'ordinamento scolastico e formativo, si riconosce lo studente quale soggetto primario nel processo di insegnamento/apprendimento.

La scuola si ispira ai seguenti principi generali:

- dignità della persona e rifiuto di ogni forma di discriminazione;
- partecipazione democratica nel rispetto delle diversità di ruoli e di opinioni;
- pluralismo culturale e riconoscimento della multiculturalità;
- libertà di insegnamento e di ricerca;
- solidarietà nei rapporti interpersonali e nella pratica didattica;
- attenzione alle esigenze degli studenti, delle famiglie, delle comunità locali, del contesto nazionale ed internazionale;
- attenzione alle differenze di genere nel rispetto delle pari opportunità.

## 1.2 Profilo in uscita dell'indirizzo

Il corso **Costruzioni, Ambiente e Territorio** fornisce una formazione articolata sulle seguenti tematiche:

- lettura del territorio e aspetti ambientali;
- aspetti grafici e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- stime nei vari contesti;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- ricerca di soluzioni progettuali ecocompatibili in ottica di risparmio energetico nel rispetto delle normative sulla tutela ambientale.

L'attività didattica si avvale dell'utilizzo di strumenti informatici professionali e di programmi di disegno, calcolo termico e strutturale, di gestione amministrativa dei lavori e del cantiere. L'apprendimento di molte materie caratterizzanti l'indirizzo avviene anche attraverso esercitazioni pratiche, con strumenti specifici usati nella professione di geometra e di ingegnere.

Il percorso formativo consente l'inserimento diretto nel mondo del lavoro privato e la possibilità di partecipare agevolmente a concorsi per il pubblico impiego. Si ha inoltre la possibilità di proseguire

gli studi accedendo a corsi di alta formazione professionale organizzati dalla Provincia o altri enti, nonché l'accesso a qualsiasi percorso universitario.

### 1.3 Quadro orario settimanale

<b>Costruzioni, Ambiente e Territorio</b>				
<b>MATERIE</b>	<b>1^ periodo</b>	<b>2^ periodo</b>		<b>3^ p.</b>
	<b>2^</b>	<b>3^</b>	<b>4^</b>	<b>5^</b>
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3
Storia	3	2	2	2
Lingua Inglese	2	3	3	2
Matematica	3	3	3	3
Scienze integrate	2			
Scienze integrate fisica	2			
Scienze integrate chimica	3			
Tecnologie informatiche				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	4			
Diritto e economia	2			
Scienze e tecnologie applicate	2			
Topografia		3	4	4
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro		2	2	2
Progettazione costruzioni e impianti		3	4	6
Geopedologia, economia, estimo		4	3	4
Edilizia sostenibile		2	2	-
Inglese per certificazioni europee (potenziamento)	2			
Certificazione CAD - ArchiCAD (potenziamento)		1	1	
Religione cattolica	1	1		1
<b>TOTALE</b>	<b>27+2</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>

## 2. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

### 2.1 Composizione consiglio di classe

<b>DOCENTE</b>	<b>DISCIPLINA</b>
Mondini Lorenzo	Lingua e letteratura italiana
Mondini Lorenzo	Storia
Trentin Maria	Matematica

Polverari Elisa	Lingua inglese
Chiogna Guido	Topografia
Grisenti Dimitri	Gestione del cantiere e sicurezza nell'ambiente di lavoro
Pierotto Liliana	Progettazione, costruzione e impianti
Gretter Beniamino	Geopedologia, economia, estimo

## 2.2 Continuità docenti

MATERIA	3^ CLASSE	4^ CLASSE	5^ CLASSE
Lingua e letteratura italiana	Mondini Lorenzo	Mondini Lorenzo	Mondini Lorenzo
Storia	Mondini Lorenzo	Mondini Lorenzo	Mondini Lorenzo
Matematica	Voltolini Alessandro	Voltolini Alessandro	Trentin Maria
Lingua inglese	Perri Francesca	Oddo Paola	Polverari Elisa
Topografia	Sala Severino	Chiogna Guido	Chiogna Guido
Gestione del cantiere e sicurezza nell'ambiente di lavoro	Del Greco Gianni	Sala Severino	Grisenti Dimitri
Progettazione, costruzione e impianti	Del Greco Gianni	Pierotto Liliana	Pierotto Liliana
Geopedologia, economia, estimo	Gretter Beniamino	Gretter Beniamino	Gretter Beniamino
Edilizia sostenibile	Pierotto Liliana	Pierotto Liliana	-

## 2.3 Composizione e storia classe

La classe è composta da un gruppo di quattro studenti, non omogeneo per quanto riguarda il percorso scolastico precedente alla frequenza del Corso serale.

Si è cercato di curare la preparazione, al fine di offrire a ciascuno la possibilità di inserirsi nel percorso scolastico, pur avendo compiuto iter formativi differenti ed avendo maturato diverse esperienze in campo lavorativo; all'atto dell'iscrizione, ma anche successivamente, nell'ambito dell'impegno della Coordinatrice dei corsi serali e del Consiglio di Classe, si è compiuto un lavoro scrupoloso, allo scopo di individuare per ciascuno studente le indicazioni per potenziare o per completare gli studi, sulla base del PFI.

Il Consiglio di classe rileva delle criticità per quanto riguarda la frequenza e il profitto degli studenti dovute a situazioni e motivazioni differenti.

Si evidenzia come l'impegno sia stato discontinuo e gli obiettivi raggiunti risultano essere essenziali in quasi tutte le materie. Uno studente in particolare, pur avendo acquisito crediti negli anni precedenti, in quest'anno scolastico non ha mai frequentato le lezioni.

L'atteggiamento dimostrato dagli studenti nei confronti dei docenti è risultato nel complesso corretto.

Va comunque ricordata la situazione eccezionale iniziata a metà circa dell'anno scolastico scorso e che è perdurata per tutto l'anno in corso a causa della pandemia da Covid-19; malgrado siano stati messi in atto tutti i protocolli, sono emerse delle difficoltà da parte degli studenti, soprattutto in quelli più deboli, in termini di motivazione, partecipazione e impegno.

### 3. INDICAZIONI SU INCLUSIONE

#### 3.1 BES

Eventuali studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) saranno segnalati alla Commissione di Esame consegnando in via riservata la documentazione in busta chiusa.

### 4. INDICAZIONI SPECIFICHE SULL' ATTIVITÀ DIDATTICA

#### 4.1 Prima Prova scritta (artt. 17 - 18 – 19 OM 65/2022)

La prima prova scritta si svolgerà secondo le indicazioni ministeriali riportate negli articoli n. 17 – 18 - 19 dell'O.M. n. 65 del 14/3/2022.

È stata effettuata una simulazione della prima prova scritta il giorno mercoledì 6 aprile, il cui testo viene allegato al presente documento.

#### 4.2 Seconda Prova scritta (artt. 10 – 20 O.M. 65/2022)

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

**PERCORSI:** ISTITUTI TECNICI SETTORE TECNOLOGICO

**CODICE:** ITCA

**DISCIPLINA:** Progettazione, Costruzioni, Impianti

#### **Caratteristiche della prova d'esame**

La prova fa riferimento a situazioni operative professionali in ambito edilizio e territoriale e nello specifico prevede la soluzione, in manufatti edilizi di modesta entità, di problematiche relative alla progettazione in riferimento a nuove costruzioni e/o al recupero del patrimonio edilizio esistente.

La struttura della prova prevede una prima parte, che tutti i candidati sono tenuti a svolgere, seguita da una seconda parte costituita da quesiti tra i quali il candidato sceglierà, sulla base di un numero prefissato.

<b>Durata della prova: 8 ore</b>
Nuclei tematici fondamentali - Elementi delle costruzioni

- Norme, metodi e procedimenti della progettazione di manufatti edilizi e della gestione del territorio.
- Documenti e procedure per le pratiche edilizie.
- Lineamenti di storia dell'architettura.
- Criteri e tecniche di analisi nei casi di recupero e riutilizzo di edifici preesistenti.
- Principi generali dell'architettura ambientale e sostenibile.

### **Obiettivi della prova**

Con riferimento ai Nuclei Tematici fondamentali, la prova intende accertare che il candidato sia in grado di:

- Analizzare le problematiche tecniche, urbanistiche e amministrative in relazione a manufatti di modesta entità e formulare proposte progettuali adeguate alle diverse tipologie edilizie e che rispettino le normative, intervenendo eventualmente anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- Applicare i criteri e le tecniche più idonee nei casi di recupero e riutilizzo di edifici preesistenti di modesta entità.
- Individuare le problematiche, i criteri e le soluzioni tecniche da adottare per una progettazione edilizia sostenibile.

È stata effettuata una simulazione della seconda prova scritta il giorno giovedì 5 maggio, il cui testo viene allegato al presente documento.

### **4.3 CLIL: attività e modalità insegnamento**

Non è previsto progetto CLIL per il corso serale.

### **4.4 Alternanza scuola lavoro: attività nel triennio**

Le attività di ASL sono state realizzate in coerenza con la normativa vigente e con i Piani ASL deliberati dal Collegio docenti. Tenuto conto del monte ore ridotto a causa della situazione emergenziale.

In particolare alla maggior parte degli studenti sono state riconosciute le attività lavorative, mentre alla restante parte gli stage effettuati in passati percorsi formativi ed il volontariato.

Tutti gli studenti hanno svolto la formazione sulla sicurezza generale e specifica o hanno consegnato gli attestati della formazione effettuata presso le aziende in cui sono occupati o presso gli enti formative e gli istituti scolastici da cui provengono.

Per quanto riguarda le attività specifiche di ASL realizzate dai singoli studenti, si rimanda ai relativi fascicoli personali.

### **4.5 Attività recupero e potenziamento**

<b>DISCIPLINA</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>N. ORE</b>
ITALIANO-STORIA	Potenziamento	10
P.C.I. (Progettazione, Costruzioni, Impianti)	Potenziamento	8
LINGUA INGLESE	Potenziamento della produzione orale in vista dell'esame di Stato, con il docente curricolare	6

## 4.6 Progetti didattici

Durante questo anno scolastico non è stato possibile attivare i progetti didattici che abitualmente venivano proposti per le classi quinte dei corsi serali a causa della situazione emergenziale.

Gli studenti hanno potuto partecipare ad un incontro in modalità meet organizzato dalla scuola "Debate: il conflitto russo-ucraino", nell'ambito del percorso di Educazione Civica e alla Cittadinanza.

## 4.7 Educazione nell'ambito di "Educazione civica e alla cittadinanza":

### attività – percorsi – progetti

DISCIPLINA COINVOLTA	PERIODO/ N. ORE	CONTENUTI	Descrizione/obiettivi
MATEMATICA	6	Agenda 2030-Ambiente	-Essere consapevoli della propria appartenenza ad una tradizione culturale, economica e sociale che si alimenta della partecipazione di ciascuno secondo le diverse identità; -sviluppare un linguaggio specifico adeguato alla narrazione della propria esperienza nel quadro di riferimento indicato; -acquisire le conoscenze tecniche necessarie alla partecipazione sociale e politica e all'approccio con il mondo del lavoro.
TOPOGRAFIA	6	Discussione e approfondimento relativo agli aspetti della cittadinanza e le materie tecniche in particolare in Topografia	
ESTIMO	6	La democrazia ed il sopraggiungere degli eterni	
INGLESE	8	Greta Thunberg e il cambiamento climatico	
P.C.I.	6	Analisi di edifici sostenibili	
STORIA	8	La Nazione	

## 4.8 Iniziative ed esperienze extracurricolari

Durante questo anno scolastico non è stato possibile attivare iniziative ed esperienze extracurricolari che abitualmente venivano proposti per le classi quinte dei corsi serali a causa della situazione emergenziale.

## **5. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE**

### **5.1 Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)**

**DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA – PROF. LORENZO MONDINI**

<b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine della classe quinta</u></b>	Utilizzare strumenti espressivi e argomentativi adeguati per gestire la comunicazione e l'interazione orale in vari contesti, per diversi destinatari e scopi, anche affrontando argomenti avvalendosi del fecondo apporto degli interventi degli altri studenti, in una sorta di sinergia ermeneutica al fine di raggiungere una capacità di esporre in maniera fluida, efficace e corretta. Leggere e comprendere testi articolati e complessi di diversa natura, cogliendone le implicazioni e interpretandone lo specifico significato, in rapporto con la tipologia testuale e il contesto storico e culturale in cui i testi sono stati prodotti.
<b><u>ABILITA'</u></b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Saper riconoscere i caratteri specifici del testo letterario in prosa e in versi.</li><li>- Saper utilizzare gli strumenti fondamentali per l'interpretazione delle opere letterarie.</li><li>- Saper analizzare e contestualizzare un testo in un quadro di relazioni comprendenti la situazione.</li><li>- storica e i codici formali, le altre opere dello stesso autore e le coeve manifestazioni artistiche e culturali.</li><li>- Saper esporre oralmente e per iscritto con proprietà linguistica e coerenza logica.</li><li>- Possedere gli strumenti necessari per produrre testi scritti di diverso tipo.</li><li>- Saper costruire percorsi di apprendimento in modo autonomo utilizzando gli apporti delle varie discipline.</li><li>- Saper interagire efficacemente con i propri compagni per un fertile clima di condivisione e di crescita comune, anche mediante strumenti multimediali.</li><li>- Saper gestire e valutare il proprio processo di apprendimento.</li></ul>
<b><u>METODOLOGIE</u></b>	Considerando i diversi stili cognitivi e le varie modalità di apprendimento (uditivo, visivo, cinestetico) sia globalmente (classe) che individualmente, si è cercato di offrire un ambiente educativo che tenesse conto delle differenze individuali, oltre che delle esigenze didattiche globali del gruppo. Tutti i testi nel programma sono stati letti, spiegati e commentati in classe o via DID.
<b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></b>	La valutazione finale è stata realizzata al termine di ciascun modulo attraverso prove scritte od orali.
<b><u>OBIETTIVI RAGGIUNTI</u></b>	Gli obiettivi formativi ed educativi sono stati mediamente raggiunti, anche se non in maniera omogenea: infatti, alcuni studenti hanno raggiunto livelli eccellenti, mentre altri, a causa di una carenza di disponibilità di tempo, di scarsa motivazione o di notevoli lacune pregresse, sono riusciti a raggiungere solamente gli obiettivi basilari, sufficienti per una valutazione comunque, complessivamente, per tutti almeno positiva.
<b><u>CONTENUTI disciplinari</u></b>	<b>1.3 La letteratura positivista</b> La seconda metà del secolo (cenni)

(anche attraverso UDA o moduli)

**Carducci: vita, opere e poetica**

*Rime nuove*

*Pianto antico*

*San Martino*

*Traversando la Maremma toscana*

**Verga: vita, opere e poetica**

*Vita dei campi*

*Prefazione a L'amante di Gramigna*

*Cavalleria rusticana*

*La lupa*

*Novelle rusticane*

*La roba*

## 2.3 Il Decadentismo

Fine secolo ed età giolittiana (cenni)

La Scapigliatura (cenni)

**Praga**

*Preludio* (lettura)

**Boito**

*Lezione d'anatomia* (lettura)

**Tarchetti**

*Memento* (lettura)

Introduzione al Decadentismo: i poeti maledetti

Lettura di poesie di Baudelaire e Verlaine

**Pascoli: vita, opere e poetica**

*Il fanciullino* (brani)

*Myricae*

*Novembre*

*Lavandare*

*X Agosto*

*L'assiuolo*

*Canti di Castelvecchio*

*Nebbia*

*Il gelsomino notturno*

*La mia sera*

**D'Annunzio: vita, opere e poetica**

*Il piacere*

II, II *Andrea Sperelli* (lettura)

*Alcyone*

*La pioggia nel pineto*

**Svevo: vita, opere e poetica**

*Senilità*

I *Emilio Brentani*

*La coscienza di Zeno*

III *Il fumo*

VI *La salute di Augusta* (lettura)

VIII *La vita è inquinata alle radici*

**Pirandello: vita, opere e poetica**

*Novelle per un anno*

*La signora Frola e il signor Ponza, suo genero*

*Il pipistrello*

*La carriola*

## 3.3 L'Ermetismo

Tra le due guerre (cenni)

Il Futurismo (cenni)

**Rebora** (cenni)

*Perdono?* (lettura)

*Dall'immagine tesa* (lettura)

**Ungaretti: vita, opere e poetica**

	<p><i>Allegria</i>  <i>Veglia</i>  <i>Fratelli</i>  <i>Sono una creatura</i>  <i>San Martino del Carso</i>  <i>I fiumi</i>  <i>Allegria di naufragi</i>  <i>Il porto sepolto</i>  <i>Mattina</i>  <i>Sentimento del tempo</i>  <i>L'isola</i>  <i>La madre(lettura)</i>  <i>Il Dolore</i>  <i>Giorno per giorno (lettura)</i></p> <p><b>Saba</b> (cenni)</p> <p><b>Montale: vita, opere e poetica</b>  <i>Ossi di seppia</i>  <i>I limoni</i>  <i>Non chiederci la parola</i>  <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i>  <i>Cigola la carrucola del pozzo</i>  <i>Meriggiare pallido e assorto</i>  <i>Le occasioni</i>  <i>La casa dei doganieri</i>  <i>La speranza di pure rivederti</i>  <i>Satura</i>  <i>Ho sceso, dandoti il braccio</i></p> <p><b>Quasimodo</b> (cenni)</p> <p><b>4.3 Il Neorealismo</b>  Il secondo Novecento (cenni)  Il Neorealismo (cenni)</p> <p><b>Pavese: vita, opere e poetica</b>  <i>Lavorare stanca</i>  <i>I mari del Sud</i>  <i>Lavorare stanca</i>  <i>Feria d'agosto</i>  <i>La langa</i>  <i>La luna e i falò</i>  <i>Sradicamento e ritorno</i></p>
<p><b><u>TESTI e MATERIALI /  STRUMENTI ADOTTATI</u></b></p>	<p>Testo consigliato: S. Guglielmino, H. Grosser, <i>I classici del sistema letterario</i>, ed. Principato.</p> <p>Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: fotocopie, dispense, opere integrali degli autori trattati (lettura estiva non obbligatoria), commenti, saggi critici.</p> <p>Attrezzature e spazi: audio-registratore/computer + CD/DVD-Rom; video-proiettore per la spiegazione di strutture, funzioni linguistiche, periodi letterari, esposizione di mappe, schematizzazioni, visione di film, presentazioni; LIM.</p> <p>Dall'inizio dell'Anno scolastico si è ricorsi anche alla DID tramite Meet.</p> <p>In conclusione, la quasi totalità degli studenti ha dimostrato una notevole disponibilità al cambiamento e alla nuova didattica.</p>

<p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></b> <b><u>alla fine della classe quinta</u></b></p>	<p>Riconoscere e comprendere i processi che sottendono e spiegano permanenze e mutamenti nello sviluppo storico mettendoli in relazione con il mondo contemporaneo. Comprendere le procedure della ricerca storica fondata sull'utilizzo delle fonti e saperla praticare in contesti guidati. Comprendere le relazioni tra la storia globale e quella locale.</p>
<p><b><u>ABILITA'</u></b></p>	<p>Cogliere legami analogici tra fenomeni di epoche diverse anche con, quando possibile, opportuni riferimenti al presente. Individuare le successioni, le contemporaneità, le durate, le trasformazioni dei processi storici esaminati. Utilizzare con proprietà un lessico specialistico. Riconoscere le diverse tipologie di fonti e comprenderne il contributo informativo. Storia locale Saper cogliere elementi di affinità e diversità fra gli eventi e i processi dei periodi storici trattati durante il corso riferiti alla realtà locale.</p>
<p><b><u>METODOLOGIE</u></b></p>	<p>Considerando i diversi stili cognitivi e le varie modalità di apprendimento (uditivo, visivo, cinestetico) sia globalmente (classe) che individualmente, si cercherà di offrire un ambiente educativo che tenga conto delle differenze individuali, oltre che delle esigenze didattiche globali del gruppo. Per quanto riguarda invece Educazione civica e alla cittadinanza, sono stati realizzati interventi concordati con il Consiglio di Classe tra i quali un <i>Debate</i> tramite Meet, anche con studenti di altre classi, sui recenti avvenimenti in Ucraina. Comunque si ritiene che un normale corso di Storia offra un'infinità di spunti di riflessione su dette tematiche: ci basti pensare, per esempio, al rapporto tra cittadino e Stato nei regimi Totalitari.</p>
<p><b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></b></p>	<p>La valutazione finale è stata realizzata al termine di ciascun modulo attraverso prove scritte e orali. In conclusione, la quasi totalità degli studenti ha dimostrato una notevole disponibilità al cambiamento e alla nuova didattica.</p>
<p><b><u>OBIETTIVI RAGGIUNTI</u></b></p>	<p>Gli obiettivi formativi ed educativi sono stati mediamente raggiunti, anche se non in maniera omogenea: infatti, alcuni studenti hanno raggiunto livelli eccellenti, mentre altri, a causa di una carenza di disponibilità di tempo, di scarsa motivazione o di notevoli lacune pregresse, sono riusciti a raggiungere solamente gli obiettivi basilari, sufficienti per una</p>

	valutazione comunque, complessivamente, per tutti almeno positiva.
<b>CONTENUTI disciplinari (anche attraverso UDA o moduli)</b>	<p><b>Modulo 1.3 Dall'Unità a Giolitti</b>  La seconda rivoluzione industriale  L'Italia unita  L'età giolittiana</p> <p><b>Modulo 2.3 La Grande Guerra</b>  La Prima Guerra mondiale  Dalla Rivoluzione d'ottobre a Stalin  Il fascismo  La Repubblica di Weimar  Il nazismo</p> <p><b>Moduli 3.3 La tempesta</b>  La crisi del '29  Totalitarismi e democrazie tra le due guerre  Gli Anni Trenta  La Seconda guerra mondiale</p> <p><b>Moduli 4.3 La guerra fredda</b>  La guerra fredda  La Repubblica italiana</p>
<b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></b>	<p>Testo consigliato: C. Rossi, La Storia per la nuova maturità, ed. Clio.</p> <p>Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: fotocopie, dispense, opere integrali degli autori trattati, commenti, saggi critici.</p> <p>Attrezzature e spazi: audio-registratore/computer + CD/DVD-Rom; video-proiettore per l'esposizione di mappe concettuali, schemi, cartine storiche, visione di film, presentazioni in Power Point; LIM.</p>

<p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></b> (alla fine della classe quinta)</p>	<p>Si sono raggiunte le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della Matematica per saper organizzare, e valutare adeguatamente, informazioni qualitative e quantitative;</li> <li>• sviluppare l'abitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze acquisite;</li> <li>• Utilizzare le strategie del pensiero razionale per affrontare situazioni problematiche (saper fare ipotesi);</li> <li>• Saper elaborare e analizzare semplici modelli matematici nei vari ambiti della tecnologia e della scienza;</li> <li>• Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, di ricerca e approfondimento, per arricchire il proprio metodo di studio e ricerca.</li> </ul>
<p><b><u>ABILITA'</u></b></p>	<p>Si sono raggiunte le seguenti abilità:</p> <p>Conoscere e saper applicare le regole del calcolo letterale.</p> <p>Risolvere equazioni e disequazioni razionali intere e fratte, irrazionali, esponenziali e logaritmiche.</p> <p>Disegnare nel piano cartesiano rette e parabole.</p> <p>Saper determinare le caratteristiche delle funzioni in base alla loro equazione.</p> <p>Saper determinare il dominio della funzione e saperlo rappresentare in un opportuno piano cartesiano.</p> <p>Saper studiare il segno e saper determinare i punti di intersezione con gli assi cartesiani di funzioni razionali, irrazionali, logaritmiche, esponenziali e composte.</p> <p>Saper calcolare il limite di una funzione.</p> <p>Saper risolvere le forme indeterminate nel calcolo dei limiti.</p> <p>Saper trovare gli eventuali asintoti orizzontali e verticali di una funzione.</p> <p>Saper calcolare la derivata di una funzione.</p> <p>Saper determinare gli intervalli in cui una funzione è crescente o decrescente e i punti di massimo o di minimo.</p> <p>Saper studiare la concavità di una funzione e i punti di flesso.</p> <p>Saper studiare le proprietà principali di una funzione per poi rappresentarle graficamente, in particolare determinare dominio, intersezioni, segno, limiti, asintoti, punti stazionari, intervalli di crescita e decrescenza, punti di flesso e concavità.</p>
<p><b><u>METODOLOGIE</u></b></p>	<p>Le metodologie di insegnamento sono state:</p> <p>lezione frontale attenta al feedback degli studenti;</p> <p>lezione e/o discussione dialogata con gli studenti</p> <p>esercitazioni guidate;</p>

	<p>lezioni svolte con partecipazione attiva da parte degli studenti;  utilizzando di Google Classroom per mettere a disposizione degli studenti esercizi di rinforzo (svolti e da svolgere), ed esercizi di approfondimento.</p>
<p><b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></b></p>	<p>La valutazione finale è stata realizzata al termine di ciascun modulo attraverso prove scritte eventualmente integrate attraverso interrogazioni, lavori a casa e attività espositive.  I criteri di valutazione si sono basati anche su:  -partecipazione attiva alle lezioni;  -impegno.</p>
<p><b><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u></b>  (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p><b>MODULO 1.3: Insiemi, equazioni e disequazioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- insiemi N, Z, Q e R</li> <li>- potenze (proprietà delle potenze, significato delle potenze non intere e negative, esercizi )</li> <li>- radicali (definizione e condizione di esistenza, proprietà invariante, trasporto, moltiplicazioni, potenze e radici di un radicale, razionalizzazione)</li> <li>- equazioni in generale ed intere di I grado</li> <li>- equazioni intere di II grado (complete, pure e spurie, formula e delta)</li> <li>- equazioni fratte di primo e secondo grado (condizioni di esistenza)</li> <li>- equazioni di grado superiore (scomposizione e legge di annullamento del prodotto)</li> <li>- disequazioni in generale ed intere di I grado</li> <li>- disequazioni intere di II grado (equazione associata e sequenza dei segni)</li> <li>- disequazioni fratte (combinazione dei segni)</li> </ul> <p><b>MODULO 2.3: Funzioni, studio di funzioni e ripasso funzioni goniometriche</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- funzioni e loro principali proprietà ( immagine e contro-immagine, dominio e codominio, coordinate dei punti di intersezione con gli assi cartesiani)</li> <li>- classificazione delle funzioni</li> <li>- funzioni pari e funzioni dispari</li> <li>- segno</li> <li>- intersezione con gli assi</li> <li>- grafico</li> <li>- calcolo del dominio ( funzioni razionali, fratte ed irrazionali )</li> <li>- formule goniometriche principali</li> <li>- funzioni goniometriche: le principali proprietà trigonometriche</li> </ul> <p><b>MODULO 3.3: Introduzione al concetto di limite -</b></p>

	<p><b>Lettura di un grafico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetto di limite e calcolo dei limiti</li> <li>- algebra dell'infinito e degli infinitesimi</li> <li>- saper risolvere le forme indeterminate nel calcolo dei limiti</li> <li>- concetto di continuità e tipi di discontinuità</li> <li>-saper studiare le proprietà principali di una funzione per poi rappresentarle graficamente.</li> </ul> <p>Lettura di un grafico e cenni alla statistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-saper leggere e interpretare un grafico</li> <li>-analisi critica delle informazioni derivanti da un grafico</li> <li>-analisi dei dati, delle fonti e delle diverse rappresentazioni per veicolare informazione</li> </ul> <p><b>MODULO 4.3 Studio di funzione e derivata - Lettura di un grafico</b></p> <p>Lettura di un grafico e cenni alla statistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tabelle statistiche e distribuzione di frequenza ( modi di rappresentazione )</li> <li>- indici di centralità ( media – moda – mediana )</li> <li>- rappresentazioni grafiche dei dati – interpolazione statistica</li> </ul> <p>(parte del programma che si intende svolgere dopo il 15 maggio)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- definizione e significato geometrico della derivata di una funzione in un punto</li> <li>- regole di derivazione</li> <li>- ricerca analitica dei massimi, minimi e flessi di una funzione</li> <li>- Saper determinare: dominio, intersezioni, segno, limiti, asintoti, punti stazionari, intervalli di crescita e decrescenza, punti di flesso e concavità.</li> </ul>
<p><b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></b></p>	<p>Strumenti di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ appunti delle lezioni</li> <li>➤ testo in adozione</li> <li>➤ lavagna interattiva multimediale</li> <li>➤ Google Classroom</li> <li>➤ calcolatrice</li> <li>➤ foglio elettronico</li> <li>➤ software GeoGebra</li> </ul>

<p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></b> (alla fine della classe quinta)</p>	<p>Saper interagire in situazioni lavorative utilizzando la terminologia corretta; essere in grado di esporre le diverse opere pubbliche esistenti con relativa descrizione; analizzare i singoli materiali che compongono un edificio e saper descrivere gli elementi che compongono una casa. Esprimere la propria opinione. Utilizzare correttamente i tempi verbali.</p>
<p><b><u>ABILITA'</u></b></p>	<p>In linea con le indicazioni nazionali e con i Piani di studi si prevede, in riferimento alla programmazione curricolare della disciplina suddetta, la seguente articolazione:</p> <p>- Abilità orali (<i>Speaking and Listening skills</i>) comprendere e ricavare informazioni dall'ascolto di brevi tracks o dalla visione di brevi video. Riuscire a rielaborare autonomamente le informazioni principali dei testi analizzati. Saper condurre una semplice presentazione su argomenti concordati.</p> <p>- Abilità scritte (<i>Reading and Writing skills</i>) Predisporre un PPT con informazioni sintetiche e <i>key words</i>. Essere in grado di riassumere testi (cartacei oppure online) riguardo diverse opere pubbliche oppure edifici famosi analizzati in classe. Saper riformulare frasi e non limitarsi alla copiatura di intere parti di testo.</p>
<p><b><u>METODOLOGIE</u></b></p>	<p>Le lezioni si sono svolte interamente in presenza. Si è privilegiata una metodologia interattiva, tesa a sviluppare le <i>four skills (reading, listening, writing and speaking)</i> di ogni studente, ma privilegiando lo <i>speaking</i>. Gli studenti sono stati coinvolti nelle varie fasi dell'apprendimento, dal primo approccio al nuovo argomento, al confronto, dall'esercitazione e all'elaborazione di un pensiero personale. Sono state proposte attività di ampliamento lessicale, lavoro di <i>power point</i>, attività di ascolto, vero/falso abbinamenti e risposte a domande per guidare la comprensione dei testi analizzati in classe.</p> <p>Le lezioni si sono svolte prevalentemente in lingua inglese, anche se, spesso, è stata necessaria una traduzione simultanea in italiano.</p>
<p><b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></b></p>	<p>I momenti valutativi sono stati costanti e periodici, sia attraverso l'osservazione sistematica, sia mediante il colloquio e la correzione di esercitazioni svolte in classe.</p> <p>Le prove scritte e orali sono state programmate e svolte alla fine di ogni modulo.</p> <p>Le prove orali non hanno assunto solo la forma della tradizionale interrogazione, ma sono state frutto di osservazioni costanti e rilievi in occasioni molteplici quali anche gli interventi nei dibattiti, le relazioni di un lavoro personale.</p> <p>Inoltre, si è tenuto conto anche dell'interesse e della partecipazione durante le lezioni, dei progressi rispetto ai livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento, dei ritmi di lavoro personali, delle capacità di esporre in</p>

	modo fluido e corretto, della capacità di rielaborazione personale.
<b><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u></b> (anche attraverso UDA o moduli)	<p>Modulo 1</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Past simple Vs Present perfect</li> </ul> <p>Building Materials (Stone and Slipformed stone, Timber, Brick, Cement and concrete, Steel, Glass and metal Plastic)</p> <p>Modulo 2</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Future (will + to be going to + present continuous)</li> <li>- First and second conditionals</li> </ul> <p>Famous Walls of the Past: Hadrian's Wall The Great Wall of China The Berlin Wall</p> <p>Modulo 3</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Relative clauses</li> <li>- Verb patterns: to + infinito / -ing form</li> </ul> <p>20<sup>th</sup> Century Architecture The Modern Movement, main features and architects (W. Gropius; Le Corbusier; F.L. Wright) The Postmodern Movement, main features and architects (R. Meier; R. Piano)</p> <p>Modulo 4</p> <p>Famous Masterpieces The Empire State Building The Golden Gate Bridge</p>
<b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></b>	<p>Il testo adottato è <i>House &amp; Grounds</i> di Caruzzo P. e Peters J. edito da ELI. (Per il secondo modulo è stato utilizzato <i>A Brick in the Wall</i> Piccioli I. editrice San Marco.)</p> <p>Oltre al testo di riferimento sono state distribuite fotocopie, esercizi, schemi, brevi video e materiale extra caricato online attraverso la piattaforma Google Classroom.</p> <p>Le lezioni di grammatica sono state supportate da materiale extra. Inoltre, hanno fatto da supporto alcuni siti internet gratuiti facilmente fruibili da tutti gli studenti, che l'insegnante ha periodicamente indicato tramite la piattaforma Classroom sotto il titolo Autovalutazione.</p>

<p><b>COMPETENZE RAGGIUNTE</b> <u>alla fine della classe quinta</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti;</li> <li>- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;</li> <li>- redigere progetti di infrastrutture;</li> <li>- redigere relazioni tecniche e documentare le attività di gruppo e individuali relative a situazioni professionali;</li> <li>- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni;</li> </ul>
<p><b>ABILITA'</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Redigere un atto di aggiornamento del catasto terreni di diverso tipo utilizzando le procedure informatizzate.</li> <li>- Elaborare rilievi per risolvere problemi di divisione di aree poligonali di uniforme o differente valore economico e saperne ricavare la posizione delle dividenti.</li> <li>- Risolvere problemi di spostamento, rettifica e ripristino di confine.</li> <li>- Risolvere lo spianamento di un appezzamento di terreno partendo da una sua rappresentazione plano-altimetrica.</li> <li>- Redigere gli elaborati di progetto di opere stradali.</li> <li>- Effettuare rilievi e tracciamenti sul terreno per la realizzazione di opere stradali e a sviluppo lineare.</li> <li>- Utilizzare la strumentazione topografica per controllare la stabilità dei manufatti, monitorare movimenti franosi, rilevare aree di interesse archeologico.</li> </ul>
<p><b>METODOLOGIE</b></p>	<p>Lezione frontale, lezione in DAD su supporto informatico, esercitazioni su casi pratici e reali, lezione pratica strumentale con la rilevazione di e la successiva elaborazione dei dati.</p>
<p><b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b></p>	<p>Verifiche sommative alla fine dei moduli e nel caso di DAD esercitazioni individualizzate sulla base di soluzioni di casi pratici e concreti.</p> <p>I criteri di valutazione sono basati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione attiva alle lezioni;</li> <li>- consegna puntuale degli elaborati assegnati</li> <li>- correttezza numerica e formale degli elaborati consegnati.</li> </ul>
<p><b>OBIETTIVI RAGGIUNTI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborare rilievi per risolvere problemi di divisione di aree poligonali di uniforme o differente valore economico e saperne ricavare la posizione delle dividenti.</li> <li>- Risolvere problemi di spostamento, rettifica e ripristino di confine.</li> <li>- Risolvere lo spianamento di un appezzamento di terreno</li> </ul>

	<p>partendo da una sua rappresentazione plano-altimetrica.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Redigere gli elaborati di progetto di opere stradali.</li> <li>- Effettuare rilievi e tracciamenti sul terreno per la realizzazione di opere stradali e a sviluppo lineare.</li> <li>- Utilizzare la strumentazione topografica per controllare la stabilità dei manufatti.</li> </ul>
<p><b>CONTENUTI disciplinari</b> <b>(anche attraverso UDA o moduli)</b></p>	<p><b>MODULO 1: SPIANAMENTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formule per il calcolo dei volumi: Volume di un prisma a sezione triangolare;</li> <li>- Classificazione e definizione: definizioni, le fasi della procedura di calcolo;</li> <li>- Spianamento orizzontale con piano prefissato:</li> <li>- Spianamento orizzontale con soli sterri;</li> <li>- Spianamento orizzontale con sterri e riporti: Il calcolo delle quote rosse, individuazione dei punti di passaggio, Tracciamento della linea di passaggio, calcolo dei volumi di sterro, calcolo dei volumi di riporto;</li> <li>- Spianamenti con piano di compenso: Posizione del piano di compenso; Spianamento con piano orizzontale di compenso;</li> </ul> <p>Scelta del piano di riferimento; Posizione del piano orizzontale di compenso; Definizione delle linee di passaggio; Volume di compenso;</p> <p><b>MODULO 2: AGRIMENSURA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Calcolo delle aree:</li> </ul> <p>Metodi numerici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- area di un appezzamento rilevato per coordinate cartesiane (formula di Gauss);</li> <li>- area di un appezzamento rilevato per camminamento;</li> </ul> <p>Problema generale del trapezio;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lo spostamento e la rettifica dei confini: confini fra terreni con valore unitario uguale:</li> <li>- Spostamento di un confine rettilineo per un punto assegnato;</li> <li>- Rettifica di un confine bilatero per un vertice assegnato;</li> <li>- Rettifica di un confine bilatero per un punto assegnato;</li> </ul> <p><b>MODULO 3: STRADE</b></p> <p>Sviluppi storici, elementi costruttivi e prescrizioni normative:</p> <p>Introduzione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il manufatto stradale:</li> <li>- Il corpo stradale e la sovrastruttura;</li> <li>- La fondazione stradale;</li> <li>- La pavimentazione stradale;</li> <li>- Poligonale d'appoggio, Poligonale d'asse, tracciolino, livellette;</li> <li>- Inquadramento tipologico delle strade italiane;</li> <li>- Studio del tracciato dell'asse stradale:</li> <li>- Formazione del tracciolino a uniforme pendenza;</li> <li>- Criteri di scelta del tracciato;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rettifica del tracciolino: la poligonale d'asse;</li> <li>- Curve circolari:</li> <li>- La geometria delle curve circolari;</li> <li>- Andamento altimetrico di una strada:</li> <li>- Andamento altimetrico longitudinale della strada;</li> <li>- Profilo longitudinale del terreno;</li> <li>- Profilo longitudinale di progetto;</li> <li>- Criteri per definire le livellette;</li> <li>- Andamento altimetrico trasversale: Le sezioni:</li> <li>- Profilo trasversale del terreno;</li> <li>- Disegno del corpo stradale;</li> <li>- Tipologia di sezioni stradali: sezione in sterro in riporto e mista.</li> </ul> <p><b>MODULO 4: MOVIMENTI DI TERRA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formula delle sezioni raggugliate;</li> <li>- Volume del solido stradale:</li> <li>- Volume del solido stradale tra due sezioni omogenee;</li> <li>- Volume del solido stradale tra due sezioni non omogenee;</li> </ul>
<p><b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></b></p>	<p>Appunti delle lezioni su supporto informatico Classroom</p> <p><b>Testo:</b> Cannarozzo, Cucchiaini, Meschieri, MISURE RILIEVO PROGETTO, Zanichelli editore.</p>

<p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></b></p>	<p>Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p> <p>Saper individuare gli elementi richiesti in base alle situazioni proposte.</p> <p>Organizzare e condurre in maniera basilare i cantieri fissi e mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.</p> <p>Redigere semplici relazioni tecnico-progettuali e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</p> <p>Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.</p>
<p><b><u>ABILITA'</u></b></p>	<p>Applicare i principi basilari di organizzazione del luogo di lavoro al cantiere.</p> <p>Verificare l'applicazione della normativa sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Impostare uno schema semplice di cantiere per la riduzione dei rischi.</p> <p>Intervenire nella redazione dei documenti previsti dalle norme in materia di sicurezza.</p> <p>Interagire con i diversi attori che intervengono nel processo produttivo, nella conduzione e nella contabilità dei lavori, nel rispetto dei vincoli temporali ed economici.</p> <p>Redigere in maniera semplice documenti per la contabilità dei lavori e per la gestione di cantiere.</p>
<p><b><u>METODOLOGIE</u></b></p>	<p>Si sono effettuate lezioni frontali, esercitazioni, utilizzo di programmi software dedicati (quali AutoCad per il disegno, Primus per i computi metrici, Excell per i calcoli) e si sono richiesti approfondimenti supportati dai materiali didattici in possesso degli studenti quali libri di testo e ricerche in internet.</p>
<p><b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></b></p>	<p>Per stabilire il grado di apprendimento della materia da parte degli studenti, si sono effettuate delle verifiche scritte ed orali, nelle quali si sono invitati gli allievi alla risoluzione di esercizi e problemi ed alla spiegazione teorica di argomenti ritenuti significativi ai fini di una buona preparazione.</p> <p>Sono stati valutati:</p> <p>la competenza linguistica, forma e lessico; il grado di completezza delle conoscenze; la capacità di analisi, se parziale o completa e critica; la competenza espositiva, se sconnessa o coerente e ricca; la rielaborazione personale, se scarsa o articolata e convincente.</p> <p>Si è poi anche valutato il materiale prodotto nelle esercitazioni pratiche.</p>
<p><b><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u></b> (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p><b>1.3 – Valutazione del rischio</b></p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutazione e classificazione del rischio;</li> <li>- Formazione, informazione e addestramento dei lavoratori;</li> <li>- Il microclima; <ul style="list-style-type: none"> <li>- Movimentazione dei carichi;</li> </ul> </li> <li>- Il rumore;</li> <li>- Le vibrazioni; <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il rischio chimico;</li> </ul> </li> <li>- Il rischio cancerogeno;</li> </ul> <p><b>2.4 – La sicurezza in cantiere.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione del cantiere e gestione dei lavori;</li> <li>- Impianti di cantiere;</li> <li>- Sistemi di protezione collettivi ed individuali;</li> <li>- Gli scavi;</li> <li>- Demolizioni;</li> </ul> <p><b>3.3 - IL PSC – Contenuti minimi ai sensi dell'allegato XV del Testo Unico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'allegato XV del testo unico;</li> <li>- Piano di sicurezza e di coordinamento;</li> <li>- Contenuti minimi;</li> <li>- Sistema dei costi della sicurezza; il prezzario PAT e il computo metrico estimativo;</li> </ul> <p><b>4.4 - Completamento PSC con parti grafiche.</b></p> <p><b>Esercitazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cantieri in aree urbanizzate;</li> <li>- Cantieri isolati di piccole dimensioni;</li> </ul>
<p><b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></b></p>	<p>Si è utilizzato il libro di testo con relativi DVD in dotazione, programmi e software dedicati, video-lezioni o approfondimenti dalla rete, prontuari e manuale del geom.-perito</p>

**DISCIPLINA: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI -  
 PROF.SSA LILIANA PIEROTTO**

<p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></b>  <b><u>alla fine della classe quinta</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e interventi coerenti con la legislazione urbanistica vigente;</li> <li>- redigere una relazione descrittiva su un organismo edilizio;</li> <li>- analizzare e descrivere un edificio in relazione al contesto storico-sociale, agli elementi stilistici, alla tecnica costruttiva, alla distribuzione degli spazi e delle funzioni.</li> </ul>
<p><b><u>ABILITA'</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere i principali elementi che costituiscono la struttura di un edificio;</li> <li>- riconoscere il funzionamento statico degli elementi costituenti un edificio;</li> <li>- rappresentare graficamente gli elementi strutturali;</li> <li>- applicare la metodologia di progetto idonea ad un edificio abitativo o alle sue componenti;</li> <li>- dimensionare gli spazi funzionali di un edificio in relazione alla destinazione di uso;</li> <li>- norme, metodi e procedimenti della progettazione di edifici e manufatti;</li> <li>- rappresentazione di dettagli e particolari costruttivi degli elementi di fabbrica;</li> <li>- impostare la progettazione secondo gli standard e la normativa urbanistica ed edilizia;</li> <li>- riconoscere i principi della legislazione urbanistica e applicarli nei contesti edilizi in relazione alle esigenze sociali.</li> </ul>
<p><b><u>METODOLOGIE</u></b></p>	<p>Lezione frontale, lezione dialogata e/o discussione dialogata, lezioni strutturate in fasi (attività di ricerca; osservazione e confronto interattivo della rielaborazione autonoma da parte degli studenti, <i>classroom</i>); esercitazioni progettuali; laboratorio informatico; attività di monitoraggio e feedback periodici.</p>
<p><b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></b></p>	<p>La valutazione finale è stata realizzata al termine di ciascun modulo attraverso prove scritte/grafiche eventualmente integrate attraverso lavori a casa, a scuola, attività espositive. I criteri di valutazione sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione alle attività didattiche;</li> <li>- correttezza e completezza dell'elaborato;</li> <li>- utilizzo di voci appropriate;</li> <li>- capacità di presentazione dell'elaborato.</li> </ul>
<p><b><u>OBIETTIVI RAGGIUNTI</u></b></p>	<p>Gli obiettivi formativi ed educativi sono stati raggiunti in modo non omogeneo all'interno del gruppo classe: alcuni studenti hanno raggiunto sufficienti livelli, mentre altri, a causa di una carenza di disponibilità di tempo, di scarsa motiva-</p>

	zione o di notevoli lacune pregresse, sono riusciti a raggiungere solamente gli obiettivi basilari.
<b>CONTENUTI disciplinari (anche attraverso UDA o moduli)</b>	<p><b>MODULO 1 – COSTRUZIONI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Meccanica del terreno: caratteristiche fisico-meccaniche dei terreni; le indagini in laboratorio e in sito; la classificazione delle terre.</li> <li>-Tipologie di opere di sostegno;</li> <li>-Spinta delle terre e muri di sostegno: la spinta delle terre; i muri di sostegno e le verifiche; la verifica dei muri di sostegno a gravità.</li> </ul> <p><b>MODULO 2 – PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'evoluzione della normativa urbanistica in Italia.</li> <li>- PRG e Regolamento Edilizio</li> <li>- Gli standards urbanistici, i vincoli urbanistici ed edilizi</li> <li>- Le tipologie edilizie</li> <li>- Le barriere architettoniche</li> <li>- Progetto di un edificio pubblico</li> <li>- La Relazione tecnica</li> </ul> <p><b>MODULO 3 – PROGETTAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Progetto definitivo di un edificio residenziale</li> <li>-Relazione tecnica e particolari costruttivi</li> </ul> <p><i>Storia della costruzione-architettura</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rivoluzione industriale, l'architettura dell'acciaio nell'ottocento</li> <li>- L'architettura organica</li> <li>- Il razionalismo in Italia.</li> <li>- Il movimento moderno</li> </ul> <p><b>MODULO 4 – IMPIANTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi di impiantistica</li> <li>- Principi di architettura eco-sostenibile</li> <li>- Esempi di edifici sostenibili</li> <li>- Esercitazione di un edificio con i requisiti di sostenibilità</li> </ul>
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</b>	Libro di testo (consigliato): Progettazione, Costruzioni, Impianti vol. 3 ed. SEI - Alasia Pugno e altri autori Sussidi didattici o testi di approfondimento: fotocopie, dispense. Attrezzature e spazi: condivisione di materiale predisposto dal docente in classroom; visione di documentari, presentazioni, laboratorio informatico.



## 6. INDICAZIONI SULLA VALUTAZIONE

### 6.1 Criteri di valutazione

L'attività di valutazione viene innanzitutto svolta singolarmente dai docenti e poi da ogni Consiglio di Classe.

La valutazione dell'Istituto si ispira ai seguenti principi:

- trasparenza: ogni voto deve essere comunicato e motivato al singolo alunno; inoltre i docenti inseriranno i voti nel registro elettronico entro i tempi stabiliti nella Carta degli impegni;
- obiettività: i criteri con cui vengono assegnati i voti devono essere esplicitati e la valutazione finale deve scaturire da un congruo numero di verifiche (almeno due per quadrimestre);
- uguaglianza: i docenti garantiscono agli alunni parità di trattamento.
- 

I criteri generali di valutazione sono i seguenti:

- progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza
- risultati delle prove
- osservazioni relative alle competenze trasversali
- interesse nelle specifiche discipline
- impegno e regolarità nello studio
- partecipazione alle attività didattiche
- attività professionalizzanti extracurricolari (facoltativo per le classi dei trienni)
- grado di raggiungimento degli obiettivi

### 6.2 Criteri attribuzione crediti scolastici

I criteri di attribuzione del credito scolastico per il triennio sono quelli precisati dal MIUR (art.11 dell'OM 65 del 14/03/2022).

### 6.3 Modalità di svolgimento e griglia di valutazione del colloquio

E' prevista una simulazione del colloquio d'esame dopo il 15 maggio ed entro la fine dell'anno scolastico.

Le modalità di svolgimento del colloquio hanno tenuto conto delle indicazioni ministeriali riportate nell'art. n. 22 dell' O.M. n. 65 del 14/3/2022.

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente.

Il colloquio si è svolto a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelti dai docenti del consiglio di classe attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema (ai sensi del comma 5 art. 22 OM 65/2022).

Per la valutazione del colloquio sarà adottata la griglia di valutazione di cui all'**allegato A** dell'ordinanza stessa di cui una copia è allegata al presente documento.

## **7. ALLEGATI AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

Secondo quanto previsto dall'art. 10 comma 2 dell'Om 65/2022 al documento sono allegati:

- Allegato 1: Testo per la simulazione della Prima Prova.
- Allegato 2: Testo per la simulazione della Seconda Prova.
- Allegato 3: Griglia di valutazione del colloquio.

Il documento è stato deliberato dal Consiglio di Classe nella riunione del 9 maggio 2022.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**Giulio Bertoldi**

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D. Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

**Umberto Saba**

*Donna*

Quand'eri  
giovinetta pungevi  
come una mora di macchia. Anche il piede  
t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.  
Ancora  
giovane, ancora  
sei bella. I segni  
degli anni, quelli del dolore, legano  
l'anime nostre, una ne fanno. E dietro  
i capelli nerissimi che avvolgo  
alle mie dita, più non temo il piccolo  
bianco puntuto orecchio demoniaco.

**Informazioni sull'autore e sul testo.** Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

**Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

**Interpretazione**

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

3. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

<sup>1</sup> di colore scuro

<sup>2</sup> narici



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

### Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

### TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

#### PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicologici, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolido affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza»



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della "vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe" (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

### Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

### PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

- «Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?
- No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino. Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno? Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.
- Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica. È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere. [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che  
 35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.  
 Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non  
 40 dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare»

### Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

### Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

### PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l’ingegnere Adriano dispensava ha tutta l’aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d’autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l’egida dell’Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i  
 5 magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un’altra dimensione, complementare alla carta.  
 10 Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all’editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia  
 15 esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un’operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un’esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l’idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

<sup>1</sup> Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell’urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all’avanguardia dell’innovazione tecnologica e sociale.



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

20 dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra  
 contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo. Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che  
 25 Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non  
 30 sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud<sup>2</sup>: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

### Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

### Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

### TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

#### PROPOSTA C1

##### **L'italiano ha fatto l'Italia.**

"Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?"

"A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciai sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della "*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice". Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta "come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono"; gli sembrò "qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui". [...] "A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

<sup>2</sup> Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli  
 Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, l'*Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

## ALLEGATO 2: Testo per la simulazione della Seconda Prova

REPUBBLICA ITALIANA

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



### ISTITUTO DI ISTRUZIONE “ALCIDE DEGASPERI” BORGO VALSUGANA (TN)

LICELI: Scientifico - Scientifico Scienze Applicate - Scienze Umane - ISTITUTI TECNICI: Amministrazione, Finanza e Marketing - Relazioni Internazionali - Costruzioni, Ambiente e Territorio - CORSI SERALI: Amministrazione, Finanza e Marketing - Costruzioni, Ambiente e Territorio - Tecnico dei Servizi Socio-Sanitari

Via XXIV Maggio, 7 - 38051 Borgo Valsugana (TN) - Tel. 0461 753647 - C.F. 81002070225  
[www.istalcidedegasperi.it](http://www.istalcidedegasperi.it) - [segr.istalcidedegasperi@scuole.provincia.tn.it](mailto:segr.istalcidedegasperi@scuole.provincia.tn.it) - [degasper@pec.provincia.tn.it](mailto:degasper@pec.provincia.tn.it)

SESSIONE ORDINARIA 2022  
SECONDA PROVA SCRITTA

### **ESAME DI STATO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** ITCA - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

**Tema di:** PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI e GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO

*Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.*

#### **PRIMA PARTE**

Lungo una strada provinciale si dispone di un lotto di terreno di forma rettangolare, di dimensione 32m x 26 m, con il lato maggiore che fiancheggia la strada. Il piano regolatore per la zona prevede:

- indice di edificabilità 1,8 m<sup>3</sup>/m<sup>2</sup>
- distanza minima dalla strada 6 m;
- distanza minima dal confine 5 m.

Si intende realizzare su tale terreno un edificio composto da quattro unità abitative.

Ciascuna delle unità abitative deve prevedere almeno i seguenti locali:

- una camera matrimoniale;
- una camera singola;
- un servizio igienico;
- una cucina;
- un soggiorno.

Il candidato operi liberamente le scelte da lui ritenute necessarie o utili per la redazione del progetto fra le quali, ad esempio, le sistemazioni esterne dell'edificio, la scelta dei materiali, i colori e le tipologie costruttive.

Scelta la scala di rappresentazione, esponga la sua proposta progettuale con almeno:

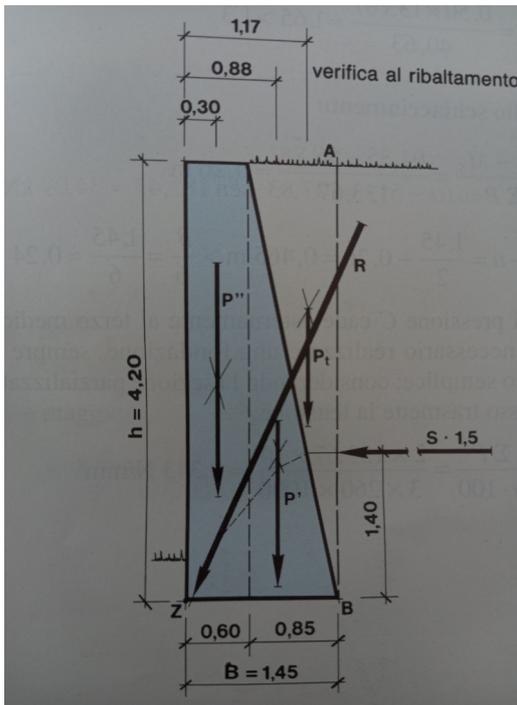
- una planimetria generale;
- una planimetria del piano tipo;
- un prospetto;
- una sezione significativa.

Il candidato è altresì libero di integrare la soluzione progettuale con altri elaborati scritti o grafici per una facile, rapida e completa comprensione della propria proposta.

Gli elaborati dovranno comunque essere tali da consentire di leggere con chiarezza impianto distributivo e schema strutturale.

## SECONDA PARTE

1. In riferimento alla soluzione progettuale proposta il candidato esponga quali tipi di scelte di tipo impiantistico possono essere adottate per ridurre i consumi energetici.
2. Sulla base del progetto elaborato nella prova, il candidato sviluppi, nella scala ritenuta più opportuna il particolare costruttivo dell'attacco parete verticale-copertura.
3. Quali sono le finalità dello strumento urbanistico denominato PRG?
4. Calcolare il valore della spinta nel muro a gravità, rappresentato in figura, noti i seguenti valori:



$$\varphi = 35^\circ$$

$$\gamma_t = 17 \text{ kN/m}^3$$

$$\gamma_m = 24 \text{ kN/m}^3$$

1

1 Durata massima della prova: 8 ore.

L'elaborato scritto-grafico potrà essere redatto a mano libera, con l'ausilio di righe e squadre, oppure con l'ausilio del CAD (o programmi di grafica computerizzata equivalenti), ma comunque eseguito in scala.

È consentito anche l'utilizzo di software parametrici purché sia inibito l'impiego di eventuali librerie di "pacchetti" già predisposti per i particolari costruttivi.

È consentito l'uso del manuale del geometra, di manuali tecnici, prontuari e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. n. 205 Art. 17 comma 9).

È consentito l'utilizzo delle "librerie" di arredo (che dovranno essere rese disponibili sui computer dalla Commissione prima della data della prova di esame).

È interdetto l'uso di Internet e di qualunque supporto di dati digitali (chiavette usb, cd, dvd od altro). Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

# ALLEGATO 3: Griglia di valutazione del colloquio

## Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, ricorrendo ai contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, ricorrendo efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, ricorrendo con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
<b>Punteggio totale della prova</b>				